



## BENTORNATI RIPOSATI E RICARICATI



## SOMMARIO SETTEMBRE

- ◆ **DOMENICA 2**  
Gita ufficiale al castello di Beseno (TN)
- ◆ **DOMENICA 16**  
Motogiro Manerba del Garda
- ◆ **DOMENICA 30**  
Miniera avventura a Collio (BS)

- ◆ Repubblica Ceca:  
ricordi di un viaggio  
(II° parte)
- ◆ L'angolo del Varadero
- ◆ Piccoli soci crescono

# DOMENICA 2

## Gita ufficiale al castello di Beseno (TN)

Castel Beseno è il più vasto complesso fortificato del Trentino. Occupa un'intera sommità collinare dominando la Valle dell'Adige, tra Rovereto e Trento. A colpire, oltre alla grandiosità, è l'atmosfera che ancora si percepisce, carica di suggestione e fascino. Questa fortezza fu teatro di scontri storici, dalle guerre di partito con i Veronesi nel XII e XIII secolo alla battaglia del 1487 fra Trentini e Veneziani; dagli scontri armati tra i Rivoluzionari francesi e gli Austriaci alle due guerre mondiali. Nel 1973 i conti Trapp l'hanno donata alla Provincia autonoma di Trento che l'ha accuratamente restaurata. I grandi bastioni lunati che caratterizzano Castel Beseno risalgono al Cinquecento. Il portone era munito di ponte levatoio ed entrando nel palazzo si osservano, nel primo cortile, tre cannoniere. Nella piazza grande la casetta della polveriera accoglie oggi una sala per le informazioni e la proiezione di audiovisivi. A lato si può notare la torre dell'orologio e il granaio. Superando la parte centrale del Castello si arriva alla residenza dei castellani. Il complesso feudale, in origine, comprendeva tre nuclei turriti in corrispondenza dei due rilievi estremi della collinetta. Nel terzo si trovano la Casa del Vescovo e il Palazzo nuovo. Nel trecentesco "Palazzo di Marcabruno" si può visitare l'esposizione permanente La virtù della fortezza, con ricostruzioni, video e plastici della battaglia di Calliano del 1487, che vide la prima vittoriosa partecipazione a un combattimento sul suolo italiano dei temibili lanzichenecci. L'esposizione di armi originali e di fedeli copie è all'insegna del... **"si prega di toccare"**: tutti sono invitati ad indossare e maneggiare elmi e maglie....

Basta dirlo!!!

Rit. 07:30 - Part. 07:45 in piazza  
Vittorio Emanuele III (p.za Castello)

# DOMENICA 16

Partecipazione ufficiale al  
Motogiro di Manerba del Garda

## PROGRAMMA

Ore 8:30 Apertura iscrizioni e partenze libere presso il Polo Fieristico enogastronomico del Garda, via Nazionale, 52 a Raffa di Puegnago.

Ore 11:00 Chiusura iscrizioni e partenze. Ore

14:30 termine ultimo per rientro e riconsegna tabella timbro di transito presso il Polo fieristico enogastronomico del Garda. Ore 15:00 premiazioni

ISCRIZIONE TESSERATI F.M.I : EURO 12,00

ISCRIZIONI NO F.M.I EURO 14,00

CON COLAZIONE. RISTORI AI CONTROLLI DI TRANSITO, RICORDO MANIFESTAZIONE

POSSIBILITA' PRANZO CONVENZIONATO EURO 10,00. Ricordatevi di ritirare venerdì sera in sede i volantini del nostro motoraduno.

Rit. 07:45 - Part. 08:00 in piazza  
Vittorio Emanuele III (p.za Castello)

# DOMENICA 30

## Miniera avventura a Sant'Aloisio di Collio (BS)

Miniera Avventura: 21 passaggi aerei tra ponti sospesi, liane, scale e passerelle. Il primo circuito sospeso che ripercorre la filiera del minerale nella Miniera S. Alosio-Tassara. Un itinerario divertente per vivere, in piena sicurezza, intense emozioni in uno straordinario sito di archeologia industriale. N.B. Per accedere al percorso è richiesta un'altezza minima di cm 140, un abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica o da trekking. E' stato inoltre creato un percorso baby per i bambini di altezza compresa tra i 120 e i 140 cm; per accedere a questo percorso è necessaria la vigilanza di un genitore o di un accompagnatore adulto.

**Costo biglietto d'ingresso** intero: 15 euro - ridotto: 10 euro (fino 13 anni) gratuito: 0-3 anni.

**Sarebbe meglio comunicare entro il venerdì 28 l'intenzione di partecipare alla gita per poter eventualmente prenotare e così accedere agli sconti di gruppo.**

**Rit. 07:45 - Part. 08:00 in piazza  
Vittorio Emanuele III (p.za Castello)**

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

Visiteremo i luoghi dell'Olocausto, questa meta la scelsi x dare un seguito al viaggio intrapreso lo scorso anno, visitai i luoghi simbolo della seconda guerra mondiale in Francia. Poi un altro motivo molto importante e' che volevo vedere i luoghi dove era cresciuto un grande Uomo e un grande Papa: Karol Wojtyla . Ma andiamo con ordine... Mi sveglio molto presto e vado subito alla finestra x dare un'occhiata fuori, noto che la strada e' bagnata e che i primi raggi di sole fanno sì che dall'asfalto si alzi un filo di nebbia, in poco tempo facciamo colazione e siamo di già in moto. Cracovia é praticamente deserta. Arrivati decidiamo di concentrare la prima visita a Birkenau che dista 2 km dal campo di Auschwitz. Questo era il campo piu grosso dell'Europa occupata e méta d'arrivo di milioni di deportati. Lasciamo Birkenau e ci avviamo verso Auschwitz, sono solo due km ma sono due km di silenzio. Arriviamo ad Auschwitz che sono le 13,15 un po' in ritardo sulla nostra tabella , la visita in Italiano del lager inizia tra un quarto d'ora. In fretta e furia ci muniamo di cuffiette x l'ascolto in italiano della guida e ci aggregiamo al gruppo che stava entrando in maniera fantozziana. Usciamo dal campo e la commozione e' palpabile. Risaliti in moto decidiamo di recarci a Wadowice il paese natale di Karol Wojtyla che dista una cinquantina di km da qui. Appena entriamo in paese notiamo subito che ci sono parecchi lavori e purtroppo la casa natale del Papa e' in restauro. Qui intorno tutto e' dedicato al grand'uomo e ti rendi conto quanto importante sia stato Karol x questa gente. Nel frattempo si e' fatto tardi e decidiamo di rientrare a Cracovia per prepararci x la serata. Usciamo dall'hotel e prendiamo la direzione del centro quando la nostra attenzione si rivolge ad un localino da dove provengono note musicali a noi molto note: sono canzoni di Eros Ramazzotti . Incuriositi entriamo nel locale e con nostra meraviglia notiamo che tutto e' dedicato all'Italia. Decidiamo di fermarci x la cena e ci ritorneremo anche x la sera successiva. Il mattino seguente di buon'ora ci dirigiamo a Wieliczka per visitare il complesso minerario. Da queste miniere la gente del posto traeva sostentamento e permetteva loro di vivere. La visita guidata dura circa tre ore. Sono circa dieci anni che le autorità polacche hanno deciso di chiudere le miniere di sale e convertirle in sito turistico anche perché a furia di scavare, Cracovia rischiava di sprofondare: pensate che ci sono circa trecento km di cunicoli. Sotto terra c'è addirittura un ristorante ed una cappella e non manca la statua del grande Papa. Mentre scendevamo la scalinata purtroppo sono stato testimone di un'azione maleducata di una signora di circa quarant'anni. Questa con un pennarello indelebile ad ogni piano lasciava la sua firma sulle pareti. Mi sono vergognato di essere un connazionale di questo individuo. Terminata la visita risaliamo in superficie e la prima cosa che mi trovo davanti é la fila infinita che aspetta il proprio turno x entrare. Ritornati a Cracovia posteggiamo le moto in garage e ci prepariamo x la visita del centro. La città ci accoglie nella sua migliore espressione sotto un bellissimo sole che ci facilita la visita. Partiamo dalla piazza del mercato che in tempo medievale era la piu estesa d'Europa. Nel frattempo

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

ci dividiamo dalle nostre signore che in un baleno trovano il passatempo... Si dedicano allo shopping, mentre io e Angelo andiamo alla ricerca di un ufficio postale che riusciamo a trovare in un angolo della piazza. Ritrovate le nostre metà, ci dirigiamo verso una piazza dove c'era una festa dedicata alle specialità culinarie polacche. Ne approfittiamo e ci facciamo preparare dei piatti di pierogi (i famosi ravioli) in tutte le loro versioni il tutto inaffiato dall'ottima birra. Decidiamo di andare a vedere il Barbacane la famosa porta difensiva della città e, mentre ci incamminiamo, veniamo attratti da un artista veramente bravo che canta delle canzoni tipiche dell'est e pezzi da canzoni di lirica con un timbro di voce straordinario: ci fermiamo ad ammirarlo. Ridiscendiamo la collina del castello e seguiamo la passeggiata lungo la riva della Vistola fino all'albergo. Si conclude così la nostra permanenza a Cracovia, una città stupenda che mi ha affascinato e ci è rimasta nel cuore così come la bella gente che la popola. Domani ci aspetta una giornata in moto in direzione Praga.

Lasciamo l'hotel molto presto sotto una finissima pioggia, con un filo di gas usciamo da Cracovia che a quell'ora è ancora deserta. Sembra quasi tutto irreale, eppure questa città ci ha conquistato, ci ha regalato forti emozioni e devo dire che le persone che abbiamo conosciuto ed incontrato qui resteranno nei nostri cuori con un ricordo indelebile. Subito fuori città notiamo che le strade principali sono oggetto di lavori di ampliamento e tante di queste vanno a collegarsi alla rete autostradale già esistente. Cerchiamo di dribblare queste opere e ci spingiamo sempre più all'interno utilizzando strade secondarie. Il paesaggio cambia spesso di profilo e di colori e man mano che ci avviciniamo alla frontiera con la R. Ceca. I paesi lasciano spazio a cittadine dormitorio più industriali. Prima di lasciare la Polonia ci fermiamo alla dogana x spendere gli ultimi zloty e rifornirci di moneta ceca ossia corone. Passiamo la frontiera e prendiamo una strada che gira intorno a Brno e che gode di una visuale sulla città. Vista l'ora ci fermiamo x uno spuntino e qui facciamo la conoscenza di una famiglia armena che stava ritornando in Germania dopo aver terminato le vacanze. Doniamo ai loro 4 figli della cioccolata che divorano in un secondo poi a loro volta ci fanno dono di un melone che accettiamo volentieri. Rifocillati riprendiamo la marcia e dopo una cinquantina di km senza una curva un cartello ci indica che siamo nella regione della Boemia. Questo nome x molti di noi è sinonimo di cristalli, ma è anche una regione che riserva altre sorprese e noi decidiamo di visitarne una di queste. Giunti ad una rotatoria svoltiamo verso Kutna Hora (questa è la nostra nuova meta). La strada è molto ampia e le colline intorno a noi sono tutte coltivate a frumento. Sono talmente estese che non ne vediamo la fine, pensate che x raccogliere il prezioso seme si mettono in fila 5 mietitrebbie che avanzano contemporaneamente su di un'unica linea. Ci facciamo cullare x molti km da questi splendidi saliscendi. Nel frattempo il cielo diventa di un nero che solo a guardarlo mette paura: è il dio Giove che decide di fare da sceneggiatura al sito che dobbiamo visitare. Mancano due km a Kutna Hora ma

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

dobbiamo fermarci infatti sopra le nostre teste si sta scatenando il finimondo! Indossiamo le tute antipioggia ed in fretta raggiungiamo la nostra meta; giunti nel parcheggio lo troviamo deserto, c'è solo una moto con targa islandese e di corsa entriamo nell'allegro sito.

La storia racconta che il Signore di queste terre di ritorno da una Crociata portò con se dalla Palestina un pò di Terra Santa e la mise in questo cimitero. Da quella data tutti i moribondi e i morti in battaglia, lasciarono detto di essere seppelliti in questo luogo. La Signoria di Kutna Hora, visto che la collina aumntava a vista d'occhio di resti umani, incaricò un architetto di trovare un modo x usare i poveri resti: usò ossa umane x arredare il palazzo! Armati di coraggio ci rimettiamo in movimento prendendo la direzione di Praga che dista circa 80 km; la pioggia non diminuisce e tira anche un forte vento quindi procediamo molto lentamente. In vista della periferia della città, il traffico diventa caotico e l'asfalto molto scivoloso; dobbiamo stare molto attenti x non finire in terra. Gli ultimi km della giornata sono infiniti, non passano mai, ma con un po' di fortuna arriviamo in hotel, grondanti di acqua ma incolumi. Alla nostra vista la ragazza della reception ci aprì subito il montacarichi che serve x accedere al garage sotterraneo e ci permise di togliere gli antiacqua all'asciutto. Prendiamo possesso delle nostre camere e dopo una salutare doccia, scendiamo nelle reception chiedendo un posto x cenare nelle vicinanze. Certamente: "Il locale ci chiama Negativ". Io e Angelo ci siamo guardati un po' perplessi: se il nome e' una garanzia figuriamoci il resto. Seguendo le indicazioni dateci dalla ragazza, troviamo il posto e sinceramente prima di entrare ci abbiamo pensato un po'. Armati di coraggio entriamo e subito il nostro atteggiamento cambia. In bella vista si vedeva la cucina con un mega camino con due griglie separate una x la carne ed una x il pesce. Abbiamo cenato a base di buonissima carne, il tutto a solo 10 euro a testa. Per una par conditio, abbiamo deciso di tornare anche la sera dopo x degustare la cena a base di pesce. Ritornati in hotel abbiamo raccontato il tutto alla ragazza della reception che ci rispose: "Anch'io quando siete arrivati vi ho aperto senza la minima garanzia sembravate dei marziani con le vostre tute antiacqua, invece siete delle bella persone"... Come dagli torto. Passiamo il resto della sera in compagnia della ragazza facendoci un mare di risate... La mattina dopo ci svegliamo con Praga avvolta da una leggera nebbia ed appena pronti, iniziamo la nostra visita di Praga dalla piazza principale cioè piazza Venceslao. La giornata trascorre veloce e verso le 18 rientriamo x la cena al Negatif concedendoci successivamente un giro in centro x vedere la città di sera. Il giorno seguente di buon ora, ci rechiamo sul ponte Carlo x evitare un po' di ressa e proseguiamo la visita fino al tardo pomeriggio. In serata prepariamo i bagagli x l'indomani che e' il giorno del nostro rientro. Sono circa le sette e noi lasciamo Praga sotto una sottile coltre di nebbia. Nel pianificare questo viaggio avevo preventivato anche la visita di Český Krumlov, ma x motivi di lavoro abbiamo dovuto rientrare prima... pazienza. Ci mettiamo

## Austria, Polonia, Repubblica Ceca: ricordi di un viaggio

in autostrada in direzione Germania e sulle sue autostrade la velocità di crociera sale ed anche le temperature. Soste x non stancarci ed arriviamo a casa verso le 19 dopo circa 900 km.

Terminano così le nostre vacanze. Sono stati giorni molto intensi, all'insegna di un sano mix di moto e cultura, così come intendiamo il mototurismo. Angelo e Marilena sono stati dei compagni affiatati e questi giorni hanno rafforzato la nostra amicizia. Un grosso abbraccio lo voglio dare a mia moglie Vica x aver condiviso questa esperienza che ha arricchito la nostra cultura e le nostre conoscenze. Ed infine un grazie a tutti voi x avermi seguito fin qui' e spero di avervi fatto viaggiare almeno un po' con me anche se in maniera virtuale. BATTY 61



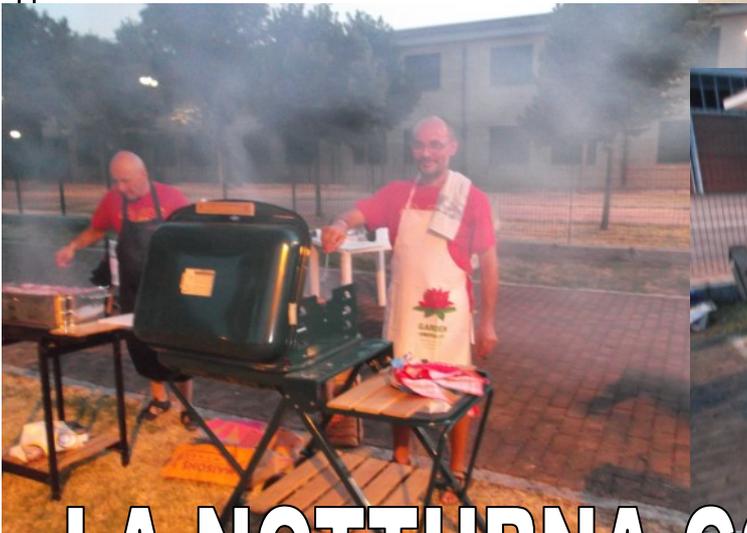
# Foto pre ferie



**LUGLIO  
SPACCACU**



**Brrrrrrrr che  
freddo !!!!**



**LA NOTTURNA CON GRIGLIATA**



# L'ANGOLO DEL VARADERO

## IL FATTACCIO!!!

Spero che abbiate trascorso delle belle ferie agostane, o lugliesche oppure giugnesche insomma abbiate staccato la spina per un po' prima di tornare alla solita vita. Mare, monti, lago, estero o dall'altra parte del mondo basta che siano state delle belle ferie; che ve le siate gustate in toto per tornare al lavoro con le pile cariche. Anche io, nel periodo di ferragosto non volevo rimanere a casa quindi ho chiesto al Boz che sapevo essere a casa anche lui in quel periodo, dove si poteva andare per fare qualche giorno in moto. Per risposta mi sento dare: "La Route Des Grandes Alpes"... Cosa? E precisamente dov'è? Parte dal Thonon-Les-Bains (Lago di Ginevra) fino alla costa azzurra e precisamente a Mentone, 640 km di curve e tornanti scollinando circa 16 colli tra cui la Bonette di 2880 mt, l'Iseran 2740... Bon, una volta scoperta l'ubicazione, mi sono gettato nella ricerca di tutte le informazioni possibili. Cartine, resoconti, difficoltà tutto quanto potesse servirmi per questa avventurata di quattro giorni da affrontare da solo perché la sciura lavora. Ops, ma non lavora sicuro il giorno di ferragosto... ehm, non ci ho pensato.... sorry. Bene, arriva il giorno della partenza con tenda al seguito. Tenda? Io? Ebbene si mi ero convinto che un ritorno alla vita da campeggio non avesse troppe difficoltà. Ma la tenda, picchetti, teli vari mi li ha dovuti prestare il Boz, ovviamente. Carico come un mulo parto verso il meeting con il Boz ed insieme ci avviamo verso la strada delle grandi alpi. Detta così fa un po' schifo mentre invece La Route des Grades Alpes suona molto ma molto meglio. Vabbè, ci infiliamo in autostrada fino ad Aosta poi Gran San Bernardo quindi scendiamo a Martigny e lì succede IL FATTACCIO. Come d'uopo il Boz, noto conoscitore di strade e avente grande senso d'orientamento, era davanti. Ad un certo punto arriviamo ad un bivio e il Boz sicuro gira verso la strada che non può non essere quella errata, ed invece s!!!! Dopo pochi chilometri c'è qualche cosa che non va; si accosta e decide di tornare indietro, sicuramente dobbiamo invertire la rotta perché la strada corretta è dalla parte opposta. Dopo ancora pochi chilometri c'è qualche cosa che non va, infatti effettuiamo un'altra inversione e finalmente abbiamo trovato la giusta direzione. Vero anche che i cartelli non sono proprio né numerosi né chiarissimi... Ok, andiamo avanti nonostante IL FATTACCIO. Arriviamo sul lago di Ginevra con temperature veramente elevate e il top lo raggiungiamo a Evian: 37 gradi. Evian sembra Rimini: persone in costume, pedalo' ormeggiate a due metri dalla strada, ombrelloni, chiasso da mare mentre noi a rilento attraversiamo questo caos ben coperti dalle nostre giacche, pantaloni e stivali invernali... ma questa è un'altra storia.

Ciao dal voster-semper-voster Varaderoman.

# IL MERCATINO DEL M.C. PANDINO

## VENDO MOTO

- ◆ **MV AGUSTA Brutale F4 750S**, 2005, km 13.500, rossa, cerchi Brutale RR neri, friz. Antisaltellamento, caricabatt, cavalletti ant. Post., batt scrota, scarico orig., telo cop. € 6.500 - Tel. 0332/473958, cell. 340/3850876
- ◆ **MV AGUSTA Brutale 910S**, 2006, km 11.500, grigia e rossa, parafango post., tampon lat. In alluminio rosso, cavalletto post. € 8.000 . Contattare Oscar, cena, 347-6523163
- ◆ **Moto Guzzi 350 GT**, 1989, km 15.000. € 3.000. Tel. 0331-771558
- ◆ **Malaguti XSM50**, ottime condiz., manubrio Renthal, monopole gas Domino, mascherina Acerbis a 3 luci, specchietto sportive, appena revisionata. € 1.200 trattabili, da vedere e provare. Cell. 349-3640617
- ◆ **Honda Transalp 650 XLV**, 2002, km 10.500, cupolino alto GIVI, piastra bauletto GIVI. € 2.500,00 - Massimo cell. 346512076
- ◆ **Yamaha FZ6 600**, euro 2, grigia, 2005, km 6.400, revisione 05/2001, bollo fino al 06/2001, 3.000 € - Alessio cell. 3498394031
- ◆ **Yamaha Fazer 600**, nera metallizzata, maggio 2006, km 16.800, regalo portaborse, bauletto, borsa serbatoio, schienalino. € 3.000 Cell. 3939594971. Livio
- ◆ **Laverda 125 LZ**, 1983, nera, ricambi: 2 motori, 4 cerchi in lega dorati, ecc... € 1.700 Giancarlo cell. 3478465412
- ◆ **Yamaha R6**, 2006, km 31.000. accessoriata con carene vetroresina colori "FIAT", ammort. Sterzo, antifurto, ammortiz. MUPO, più ricambi originali. € 6.500 trattabili. Cell 3393414577 Alan
- ◆ **DUCATI 848**, immatricolata 07/2009, bollo pagato, km 1851, uniproprietario, mai pista, pneumatici e carrozzeria ottimi. Cell. 3294110134 Stefano [sverzelli@yahoo.it](mailto:sverzelli@yahoo.it)
- ◆ **KAWASAKI 500EN**, anno 1998, revisionata fino al 06/10/10. Gomma posteriore nuova. € 2.000—Cell. 3495797160 Luigi

## VENDO ACCESSORI:

- ◆ **Giacca uomo SPIDI**, mod. H2out, taglia L, nera (causa cambio taglia). Usata pochissimo, come nuova. € 100,00 trattabili. Domenico cell. 338-4717219
- ◆ **Tuta Suomy**, tag. 46, € 200. Pantaloni Spyke tag. 46 € 100. Contattare Franco cell. 3389031137
- ◆ **Paraschiena Zandonà**: a 9 scocche, lunghezza 71 cm, bretelle regolabili, usato pochissimo. Cell. 3386505400 Varaderoman
- ◆ **Casco Momo Design Fighter Plus** vendo causa tagli aerrata, color titanio con scritte oro, taglia L,. Marco cell 3495506916
- ◆ **Tuta Dainese** (divisibile), taglia 46, bianca/blu/arancio. Cell 3356755477 — Achille

# PICCOLI SOCI CRESCONO



QUESTO E' MATTIA  
VA GIA' PIU' FORTE DI PAPA' ENZO

Il giornale " La Strada " è redatto e pubblicato dai soci del Motoclub Pandino, quale strumento informativo interno alla società e ad uso esclusivo dei soci stessi. Distribuzione gratuita ai soci con scadenza mensile.

## Moto Club Pandino

Sede: **Via Circonvallazione, B3/C - Pandino (CR)**

Aperta il venerdì dalle 21:15 in poi. Sito: [www.motoclubpandino.it](http://www.motoclubpandino.it)

E-mail: [info1@motoclubpandino.it](mailto:info1@motoclubpandino.it) Cell.sede attivo solo venerdì sera 3472612913 - Cell.secretario 3381821452

